

L'anno duemilaquindici, addì diciotto del mese di giugno, alle ore 20.30 in Baranzate presso la Sala Polifunzionale di Via Mercantesse, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza *pro tempore* il signor Massimo Natoli.

PRESIDENTE: Buona sera a tutti. Benvenuti al primo Consiglio Comunale.
Do la parola al Segretario.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Buona sera a tutti.

Luca Elia presente, Massimo Natoli presente, Riccardo Rossini presente, Zoe Maria Bevilacqua presente, Rosanna Cervellera presente, Alessandro Pepe presente, Ilaria Di Maio presente, Umberta Donaggio presente, Alfredo Vincenzo Toppeta presente, Romolo Mario Croce presente, Matteo Malaspina presente, Ionela De Filippis presente, Franco Stefano Cesaratto presente, Veronica Banfi presente, Pietro Prisciandaro presente, Vanessa Nicolini presente, Luca Caracappa presente.

Bene, ci siete tutti.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Allora primo punto all'ordine del giorno.

1. CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E CONSIGLIERE COMUNALE.

PRESIDENTE: Passo ancora la parola al Segretario.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Sì, allora di nuovo buona sera a tutti. La prima seduta del Consiglio Comunale è definita seduta di insediamento e tutti gli argomenti scritti all'ordine del giorno corrispondono a delle operazioni, tra virgolette, che sono previste dal testo unico enti locali, e quindi il Consiglio Comunale è chiamato a svolgere proprio nella prima seduta di insediamento, immediatamente successiva alle elezioni. Questa seduta inizia sotto la presidenza, anche questo sulla base di quanto è previsto, inizia sotto la presidenza del cosiddetto Consigliere anziano, cioè del Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti. Dopo il primo punto si svolgerà subito l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale, secondo le modalità stabilite dallo statuto, poi del Vicepresidente e poi gli altri punti all'ordine del giorno. Questo primo punto all'ordine del giorno corrisponde a un adempimento, al primo adempimento che il Consiglio Comunale è chiamato a svolgere: tutti gli organi elettivi del Comune sono già perfettamente in carica in seguito al verbale di proclamazione degli eletti, verbale dei presidenti, dell'adunanza dei presidenti di sezione del 2 di giugno; però il testo unico prevede che successivamente nella prima seduta il Consiglio Comunale, nella sua collegialità, proceda all'esame cosiddetto della condizione dei consiglieri neoeletti e del Sindaco neoeletto, cioè accerti che non sussistano cause ostative all'assunzione della carica elettiva, le cosiddette cause di incompatibilità, ineleggibilità, incandidabilità che sono previste dal testo unico. In seguito alla proclamazione degli eletti del 2 giugno, tutti i consiglieri hanno ricevuto la formale comunicazione di avvenuta elezione, hanno ricevuto e poi hanno restituito una dichiarazione nella quale hanno dato atto di non trovarsi in alcuna di quelle cause ostative all'assunzione della carica. E ad esito, diciamo, di tutti questi adempimenti preliminari il Consiglio Comunale adesso è chiamato a convalidare l'elezione e quindi, in assenza di ulteriori elementi, inviterei con l'autorizzazione del Presidente, vi inviterei formalmente a votare per alzata di mano la convalida degli eletti alla carica di Consigliere e di Sindaco.

Chi è favorevole?

(Si procede alla votazione)

SAN MARTINO (Segretario Comunale): All'unanimità. Immediata esecutività?

(Si procede alla votazione)

SAN MARTINO (Segretario Comunale): All'unanimità. Bene, il Consiglio Comunale convalida.
Potete passare al punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora altro ordine del giorno, altro punto.

2. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO VIGENTE.

PRESIDENTE: Sempre il Segretario spiega questo, sì, spiega il Segretario Comunale. Prego.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Allora sì, lo statuto prevede che il Consiglio Comunale subito proceda alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Noi abbiamo distribuito a tutti quanti una busta che contiene le diverse schede, diciamo così, per procedere alla votazione: la trovate con l'indicazione dell'oggetto di tutte le diverse votazioni che si succederanno questa sera. La votazione avviene in base allo statuto per le prime due votazioni con un quorum qualificato, pari ai tre quarti dei consiglieri assegnati, dice lo statuto, computo che non comprende il Sindaco e quindi il quorum è di 12 nelle prime due votazioni. Dalla terza in poi il Presidente viene eletto a maggioranza dei consiglieri assegnati. Quindi chiedo che, come da prassi, si dovrebbe costituire un seggio anche per lo scrutinio poi delle schede che voi consegnerete, e normalmente si chiede a un Consigliere di maggioranza e a un Consigliere di minoranza di prestarsi alla lettura poi delle schede per dare atto della votazione. Chi è disponibile? Volete avvicinarvi? Volete avvicinarvi qui?

PRESIDENTE: Allora la maggioranza si esprime sul nome e dà la parola al Consigliere Donaggio, Umberta Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Buona sera a tutti. Il gruppo dei consiglieri di maggioranza Progetto per Baranzate candida a Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Alessandro Pepe.

PRESIDENTE: Allora ringrazio e passo la parola al Segretario, che spiega la modalità.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Allora adesso distribuiamo l'urna e potete indicare sul vostro foglio il nominativo del Presidente. E come sapete, poi il punto successivo è la nomina del Vicepresidente. Quindi non so se volete già adesso avanzare la proposta del Vicepresidente, in modo tale da fare una trattazione unica: decidetelo voi come...

DI MAIO (Consigliere): Allora noi siamo pronti per iniziare lo spoglio. Pepe Alessandro, Pepe Alessandro, bianca, Pepe Alessandro, Pepe, Alessandro Pepe, Pepe, Pepe A., Pepe, Pepe, Pepe, Alessandro Pepe, Pepe, Alessandro Pepe, Pepe, Alessandro Pepe, Pepe.

SAN MARTINO (Segretario Comunale): Grazie molte. Vi comunico l'esito della

votazione: c'è una sola scheda bianca e c'è il candidato Alessandro Pepe eletto con 16 voti.

(Applausi dall'aula consiliare)

PEPE (Consigliere): Buona sera a tutti. Va be', inizio con il ringraziare l'Assessore Massimo Natoli che ha fatto la Presidenza pro tempore all'inizio. Ringrazio tutti i consiglieri comunali che mi hanno votato quasi all'unanimità e ringrazio anticipatamente il Segretario per il lavoro che ci aspetta in questa sede. Sono veramente onorato dell'opportunità che questa sera il Consiglio Comunale mi ha voluto concedere. Sono stato eletto nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, che, oltre ad essere la seconda carica istituzionale del Comune, è anche quella figura che rappresenta e presidia il Consiglio Comunale, quindi ricevendo il compito di moderatore del suddetto. Per questo mi impegnerò in questo ruolo con imparzialità, in difesa delle prerogative del Consiglio Comunale e dei singoli consiglieri comunali, come è esposto all'articolo 6 del regolamento vigente, siano essi di opposizione o siano essi di maggioranza. Onorerò tutti gli impegni e mi adopererò per svolgere al meglio le funzioni che la legge, lo statuto e il regolamento del Consiglio Comunale mi assegna. Vi ringrazio ancora e auguro a tutti i consiglieri comunali un buon lavoro, per tutti noi, per questa legislatura che ci aspetta. Grazie.

(Applausi dall'aula consiliare)

Assume quindi la Presidenza il signor Alessandro Pepe.

PRESIDENTE: Ora passerei alla votazione per il Vicepresidente del Consiglio Comunale. Chiedo alle minoranze di poter esporre il loro candidato. Grazie.
Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Approfitto anche per congratularmi con Lei per l'elezione: tanti consensi, tanti voti, tanto onore e anche tanta responsabilità. Siamo confidenti, siamo certi che saprà svolgere al meglio il suo ruolo. Per quanto riguarda l'elezione del Vicepresidente il gruppo di Insieme per Baranzate propone Vanessa Nicolini. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Non mi dilungherò molto: Baranzate in Movimento propone la mia candidatura, quindi Luca Caracappa come Vicepresidente del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
Prego i consiglieri di votare.

(Si procede alla votazione)

DI MAIO (Consigliere): Caracappa, Caracappa, Caracappa, Caracappa, Caracappa Luca, Caracappa, Caracappa, Caracappa Luca, Caracappa, Caracappa, Luca Caracappa, Nicolini, Caracappa, Nicolini Vanessa, Caracappa, Nicolini, Nicolini.

PRESIDENTE: Allora comunico i risultati per il Vicepresidente: il Consigliere Caracappa 13 preferenze, il Consigliere Nicolini 4 preferenze. Quindi il quorum è raggiunto e dichiaro Vicepresidente il Consigliere Caracappa.

(Applausi dall'aula consiliare)

CARACAPPA (Consigliere): Nient'altro che ringraziarvi della fiducia. Ovviamente mi accoderò al Presidente Pepe come insomma... e magari lo supporterò ben volentieri insomma, quindi ancora vi ringrazio della fiducia.

(Applausi dall'aula consiliare)

NICOLINI (Consigliere): Presidente, scusi, posso intervenire anch'io?

PRESIDENTE: Sì, prego, prego, Consigliere.

NICOLINI (Consigliere): Volevo ringraziare nonostante tutto i membri del mio gruppo per avermi proposto in qualità di Vicepresidente e auguro a Luca Caracappa un buon lavoro. Grazie.

(Applausi dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Nicolini. Chiudo il punto 2 e apro il punto 3.

3. PRESA D'ATTO DEL GIURAMENTO DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Quindi lascerò la parola al Sindaco e non ci sarà poi una votazione.

ELIA (Sindaco): Scusate un secondo, per mettere la fascia.

(Applausi dall'aula consiliare)

ELIA (Sindaco): Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo al punto 4.

4. PRESA D'ATTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

PRESIDENTE: Lascio ancora la parola al Sindaco, che esporrà la Giunta, e anche questa è una presa d'atto, quindi non comprenderà una votazione. Grazie.

ELIA (Sindaco): Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Do lettura della composizione della Giunta Comunale. È già uscita sui giornali, quindi penso che molti di voi ne hanno avuto notizia. Assessore alle politiche educative, biblioteca, cultura, diritti, pari opportunità e associazioni: Zoe Maria Bevilacqua.

(Applausi dall'aula consiliare)

(ndt, intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Chiedo per favore di non applaudire durante l'esposizione della Giunta. Grazie. Ha ragione, ha ragione. Prego per favore di stare in silenzio. Grazie.

ELIA (Sindaco): Grazie, Presidente. Assessore alle politiche sociali, asilo nido, famiglia, politiche abitative e terza età: Rosanna Cervellera. Assessore con deleghe a commercio, attività produttive, S.U.A.P., tempo libero, eventi e sport: Massimo Natoli. Assessore con deleghe ai lavori pubblici, ecologia, comunicazione e innovazione tecnologica, società partecipate: Matteo

Malaspina. Assessore con deleghe a Polizia locale, trasporti, mobilità, protezione civile, affari legali, edilizia pubblica e patrimonio e Vicesindaco: Riccardo Rossini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Passiamo al punto 5.

5. APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

PRESIDENTE: In questo punto, anche per tutti i consiglieri, leggendo il verbale della capigruppo, avremo l'intervento del Sindaco, poi si aprirà la discussione a tutti i consiglieri con il rispetto del tempo dato dal regolamento, che è al massimo di 15 minuti, e una possibile replica. Dato che l'approvazione discussa prima in capigruppo non prevede la votazione, la dichiarazione di voto e la votazione, una volta finita la replica, sarà una presa d'atto. Grazie.

Lascio la parola al Sindaco.

ELIA (Sindaco): Grazie, Presidente. Sì, come ha detto il Segretario Comunale, questo è un Consiglio Comunale prettamente istituzionale e quindi io darò lettura dei 16 punti del programma con il quale la nostra lista si è presentata alle elezioni. Consentitemi però un ringraziamento e un saluto a tutti i candidati consiglieri che non sono stati eletti e in particolare ai più giovani: credo che l'impegno per il bene pubblico sia sempre positivo. Un saluto e un in bocca al lupo ai consiglieri comunali, a tutti i consiglieri comunali, e in particolare a chi entra in Consiglio Comunale per la prima volta. Mi auguro per loro, ma ne sono certo, che sarà una bella esperienza. Ringrazio il Sindaco Corbari, che ho visto e al quale tributerei un applauso.

(Applausi dall'aula consiliare)

ELIA (Sindaco): E grazie, Sindaco, per i tuoi 10 anni di impegno per la collettività, e anche in un confronto su posizioni differenti con l'obiettivo della comunità abbiamo lavorato bene insieme. Quindi grazie, e grazie anche per essere presente. Ringrazio poi i dipendenti comunali dell'ufficio elettorale per l'impegno che hanno dato durante le elezioni, i presidenti delle sezioni e tutti gli scrutatori. E ringrazio anche i dipendenti, tutti i dipendenti comunali, perché in questo breve periodo da quando ci siamo insediati hanno dimostrato grande collaborazione e grande capacità.

Do lettura delle 16 azioni di Progetto per Baranzate. Non entro nello specifico, perché voglio mantenere un ruolo prettamente istituzionale in questo Consiglio Comunale.

E quindi il punto 1 è recupero e riqualificazione, un paese più bello per tutti e di tutti. Lavoro e dignità umana, sosteniamo i disoccupati. Coesione sociale, la persona al centro della comunità. Trasporti e viabilità libera dal traffico. La scuola prima di tutto. Baranzate sicura. La famiglia nucleo centrale. Il ruolo del custode sociale di quartiere. La città della musica e della cultura. Spazi pubblici, aree verdi e nuovo parco inclusivo. In biblioteca di sera, centro di aggregazione giovanile. Organizzazione comunale, risparmiamo subito. Sport, consulta associazioni, tempo libero e amici animali. Sostegno alla terza età. Legalità e trasparenza. Commercio di vicinato. Luca per Baranzate: un Sindaco che incontra e parla con i cittadini.

Ritengo di mantenere in questo primo Consiglio Comunale, che è prettamente istituzionale, nessuna considerazione politica sul progetto, sul programma che ci siamo dati, perché è stato ampiamente discusso e ampiamente esposto in campagna elettorale, e quindi in questa fase ritengo di rivestire un ruolo istituzionale per il quale mi attengo esclusivamente e in maniera molto rigida a quello che la legge propone. Grazie.

(Applausi dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. E vorrei ridire al pubblico se possibilmente non applaudite in qualsiasi caso. Grazie.

Apro la discussione. I consiglieri che si prenotano?
Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie. Buona sera. Be', è inutile negare che questa è una prospettiva da cui noi non ci auguravamo di seguire i consigli comunali di questa legislatura. Ma tant'è, il risultato delle urne è stato questo e quindi, come avviene per le sentenze, non si discutono, ma si applicano. Ci sarà modo, c'è già stato modo in parte, ci sarà modo in futuro anche di fare una analisi sia interna che esterna sui fattori che hanno determinato questo risultato, ma, come dicevo poc'anzi, siamo qua. Certamente è interessante e forse va sottolineato come durante la campagna elettorale e anche subito nei momenti successivi al termine della campagna elettorale si sia verificata una sorta di coagulo di forze, che anche dal punto di vista ideologico non avevano... poco da condividere, quasi tutte unite in un unico obiettivo, obiettivo che anche in rete poi ha preso corpo come "ce l'abbiamo fatta", magari scritto nelle forme più varie, e forse anche in rete, ma non solo, anche nelle piazze o in qualche locale ha preso delle forme forse un po' oltre quello che istituzionalmente ci si sarebbe attesi. Ci auguriamo che questo tipo di forme lascino il passo, dopo l'entusiasmo dei primi momenti, a un comportamento un po' più istituzionale, uso anch'io questa parola, visto che quest'oggi in questa sede è stata abusata in più occasioni. Voltiamo pagina quindi, per quanto sia per noi ovviamente difficile e pesante, per me in particolare, girare questa pagina. Se dovessi fare riferimento a chi ci ha preceduto sui banchi di minoranza, adesso incomincerei a fare un ragionamento sulle percentuali dei votanti e su tutta una serie di cose, ma non lo abbiamo ritenuto opportuno nei 10 anni passati e quindi ve lo risparmio e ce lo risparmio.

E invece voglio provare a guardare avanti per indicare quello che sarà il nostro stile. Abbiamo cercato nei 10 anni passati di proporre uno stile di amministrazione concreto e legato ai fatti e per i prossimi anni pensiamo, per questa legislatura pensiamo di non interpretare un ruolo di opposizione come quello che è stato svolto da questi banchi nei 10 anni precedenti, un ruolo di opposizione sostanzialmente a prescindere. Eserciteremo le prerogative della minoranza: controllo, proposte, approveremo ciò che riterremo di approvare in linea con quello che era il nostro programma, per la verità molto diverso nei contenuti e anche nella forma rispetto a quello che è stato presentato poc'anzi. Molto diverso è il punto, permettetemi di dire, in cui faccio riferimento forse a uno dei motivi principali che ha determinato questo risultato infelice dal nostro punto di vista, un programma mirato alla sostanza e non alla forma e alla comunicazione, questo sì. E questo probabilmente è stato forse il primo elemento di riflessione che il nostro gruppo porta a casa da questo tipo di risultato. Avevo detto che c'è un cambiamento, un cambiamento che è già in atto, è già in atto e lo abbiamo visto in questi giorni: ci sono alcuni episodi che secondo me vale la pena sottolineare. Speravo... avevo il dubbio che avrei dovuto sottolinearne uno e speravo di non doverlo fare, ma si è verificato poc'anzi. La maggioranza ha deciso, contrariamente a quello che dice il regolamento, lo statuto, contrariamente a quello che è successo fino ad oggi, di scegliersi anche il Vicepresidente, che è espressione da statuto delle minoranze. Questo può sembrare una questione di lana caprina, ma da parte di chi nei 10 anni precedenti si è sempre posto come difensore della legalità, del luogo del Consiglio Comunale e via dicendo, devo dire che è un cambiamento di posizione importante, quindi certamente direzione di cambiamento dall'inizio. Noi abbiamo ritenuto, e i numeri sono lì a certificarlo, di appoggiare la proposta di Alessandro Pepe, nonostante non lo conosciamo, ma in un'ottica di collaborazione futura. La risposta è stata che, contrariamente a quello che ci si sarebbe potuti aspettare, cioè una astensione, il gruppo di maggioranza ha deciso di prendere le parti anche della minoranza e quindi di scegliersi verosimilmente, a meno che qualcuno dei consiglieri di maggioranza non abbia votato scheda bianca, di scegliersi come Vicepresidente proprio colui che non aveva appoggiato Alessandro Pepe. Questo può lasciare il tempo che trova, però è interessante, è proprio una questione di stile, no, visto che per anni ci siamo sentiti dire che noi non abbiamo rispettato il ruolo del Consiglio Comunale. Poi c'è un'altra parola che si è sentita ripetere tantissimo negli altri 10 anni e in campagna elettorale ed è la trasparenza. Ora, anche questo è un piccolo segnale, però ci auguriamo che non sia indice,

anche se abbiamo poche speranze, che non sia indice di una tendenza. Dopo le scorse elezioni, ma anche dopo queste elezioni in altri Comuni, dopo poche ore dai risultati elettorali, i risultati erano pubblici sul sito del Comune. I risultati delle nostre votazioni dopo ripetute richieste sono trasparenti come questo foglio. Okay? Vi ricordate le fotocopiatrici ad ammoniacca di trent'anni fa, no? Questa è la trasparenza che è stata messa in campo dopo le votazioni per divulgare i risultati elettorali. Gli altri Comuni ce li hanno sul sito e la motivazione è stata che la Prefettura non lo richiede più. Bene, allora questo è un altro esempio di come la trasparenza dipende da quale parte dello specchio o del vetro si abbia l'opportunità di stare. Proseguiamo, anche qui, un altro esempio, non so se di trasparenza o di bon ton istituzionale: siamo stati ripetutamente accusati per un sacco di anni di non rispettare... io non voglio turbare la luna di miele, però alcune cose vanno sottolineate, no, per un po' di anni siamo stati accusati di non rispettare il protocollo istituzionale, di fare del Comune una cosa nostra e via dicendo. Bene, questa sera abbiamo sentito annunciare i componenti della Giunta. Allora una festa privata di lista, i giornali, Facebook, Twitter, forse solo mia mamma non era a conoscenza di chi sarebbero stati gli assessori. E questa sera finalmente il Consiglio Comunale, che è l'organo, no, di rappresentanza, finalmente conosce ufficialmente i consiglieri comunali. Anche qui, certo, non è un dramma, no, però da parte di chi per 10 anni ha fatto il paladino del rispetto delle regole, ecco, qui siamo in un caso di accesso di trasparenza addirittura: si dicono le cose prima nelle sedi inappropriate e poi nelle sedi ufficiali. Ci sta questa cosa, perché per un programma e per una campagna elettorale verosimilmente di una Amministrazione che si basa sul contatto diretto con gli elettori, è chiaro che saltare il Consiglio Comunale è importante, cioè andare direttamente al cittadino è importante, perché altrimenti i puntelli delle scenografie non stanno in piedi. Mi auguro solo che dopo questi primi giorni di indigestione, per ora ci siamo risparmiati i periodi di sonno, qualche funzione biologica dei vari componenti della nuova Amministrazione e speriamo di non andare oltre negli aggiornamenti puntuali su che cosa fa questo o quell'altro amministratore. Però al di là della battuta, lo sgarbo istituzionale, che non è stato fatto alle minoranze, ma è stato fatto al Consiglio Comunale di venire per ultimo informato della composizione della Giunta è anche qui interessante da analizzare, no, dopo anni di manfrine e di... va be', limitiamoci a dire di manfrine. Veniamo sempre alla Giunta. Non mi soffermerò sulle linee programmatiche, perché sono talmente diverse nei contenuti e nella forma che avremo tempo più avanti.

Si è verificata, io penso, durante queste elezioni una coincidenza astrale che è quasi magica. Una delle cose che abbiamo sentito dire ripetutamente in campagna elettorale è che le deleghe sarebbero state date per competenza. Io mi sarei limitato a dire per affinità, per ambiti di interesse, e invece è stato ripetuto spesso e volentieri per competenza. Ora, io penso che sia un caso eccezionale, perché ad eccezione di Matteo Malaspina, che evidentemente sarà chiamato a riflettere sul suo modo di far conoscere le proprie competenze ai cittadini, la coincidenza ha voluto che i cittadini azzeccassero quasi come in una lotteria esattamente le posizioni degli assessori nel dare le loro preferenze. Io credo che questo sia veramente un fatto astrale contro il quale c'era proprio poco da fare, era proprio difficile battersi. Quindi i cittadini sono riusciti a identificare perfettamente...

(Brusii e proteste dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Silenzio.

CESARATTO (Consigliere): Sapevo che avrei turbato un po' la luna di miele, ma ci sono delle cose interessanti.

PRESIDENTE: Silenzio.

CESARATTO (Consigliere): Questo sulla forma. Sapevo che non sarebbe stato gradevole, ma questo sulla forma, che per questo Consiglio Comunale mi sa che avrà molto da dire. Nella

sostanza ci limitiamo a un paio di osservazioni. Ah, a proposito di competenze, ovviamente tutti coloro che avevano fatto parte del vecchio Consiglio Comunale non avevano maturato alcun tipo di competenza utile per il nuovo. Invece nel metodo due considerazioni, che valgono ovviamente quello che valgono. Abbiamo notato un incrocio molto ampio tra deleghe, tra assessori e aree tecniche del Comune. Ora, ciascuno evidentemente è libero, e ci mancherebbe altro, di applicare il ruolo gestionale che crede. È una cosa che anche noi nel primo mandato avevamo fatto e ci siamo affrettati a correggere nel secondo, perché questo riferimento di un responsabile di settore a tanti assessori o di tanti assessori su un unico responsabile del settore abbiamo visto che è poco proficuo. L'ultima cosa, anche qui sull'aspetto tecnico, ma ovviamente saremo ben lieti di essere smentiti, l'aver separato... Allora capiamo che separare alcuni settori era una necessità, mettiamola così, e limitiamoci a dire questo. Però aver separato la delega della pubblica istruzione dalla delega del sociale riteniamo non sia proficuo alla luce di una esperienza di 10 anni, fatta non tanto all'interno dell'Amministrazione, ma fatta all'esterno dell'Amministrazione insieme a quei sindaci che sono anche venuti a onorarci della loro presenza e la tendenza è sempre di più, vista la similitudine di ragionamenti, a tenere unite queste deleghe. Ma queste sono solo due considerazioni. Avremo, penso, ahimè, in futuro tempo per entrare nel dettaglio su altri argomenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cesaratto. Chi è che si prenota?
Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Scusate, io leggo perché a memoria non me lo ricordo. Allora accogliamo le parole del Sindaco Elia e vigileremo costantemente che ciò che è stato promesso ovviamente sarà mantenuto. Baranzate in Movimento farà opposizione seria, propositiva, ma anche dura, e porterà avanti il proprio programma elettorale, cominciando dalla democrazia diretta. Abbiamo un sogno, quello di riportare i baranzatesi a partecipare alle votazioni: quel voto democratico che alle ultime elezioni si è perso. La scelta ridicola della data del Governo Renzi e la disaffezione al voto ormai cronica, dovuta in gran parte alla corruzione dilagante e al muro eretto tra i politici di professione e il cittadino, sono la causa della scarsissima affluenza. Ricordiamo al Sindaco che il 47 per cento dei baranzatesi non si è recato alle urne, ed è la vera maggioranza cittadina di Baranzate, su cui concentrare gli sforzi di una buona Amministrazione. Nessuno deve rimanere indietro, soprattutto quelli che non ci hanno votato, questa è una cosa fondamentale. Baranzate in Movimento vuole ridare il potere al popolo, che, finalmente sovrano, potrà entrare nelle scelte amministrative del proprio Comune attraverso la modifica sostanziale dello statuto, del regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni. Proporremo consigli comunali sempre aperti, come anche le commissioni, in cui i cittadini possano interrogare, discutere, proporre e collaborare con la Giunta e Consiglio Comunale, che siano videoripresi e trasmessi streaming permettendo anche a chi non partecipa direttamente di controllare sempre l'operato di tutti noi. Altre importante proposta sarà quella di un bilancio partecipativo, dove alcuni capitoli di spesa saranno condivisi e scelti dalla popolazione tramite l'utilizzo di strumenti referendari, che andranno potenziati e facilitati, con l'eliminazione di vincoli di raccolta firme e quorum. È necessaria ancora una semplificazione procedurale per un accesso agli atti immediato e libero per ogni cittadino, utilizzando terminologie comprensibili alla maggior parte della popolazione. Obbligare inoltre ogni componente della Giunta e del Consiglio Comunale, e la Giunta già lo fa, però tutti i membri del Consiglio Comunale... a presentare una completa dichiarazione dei redditi annuale durante tutto il mandato, superando così il Decreto Legislativo numero 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Io comincerò per primo e ai sensi dell'articolo 11 comma 5 dello statuto e nel rispetto della legge 5 luglio 1982 numero 441 comunicherò al più presto al Presidente del Consiglio Comunale Alessandro Pepe il mio stato patrimoniale, comunicazione non obbligatoria, ma per noi fondamentale per renderla nota e consultabile da tutti i cittadini. Parliamo del consumo di suolo e di ATI 2. Baranzate in Movimento non allenterà la morsa su questo importantissimo

tema. Come lo era per i galli insubri, che colonizzarono il nostro territorio proprio per l'alta vocazione agricola, ci batteremo strenuamente affinché si possano portare le lancette indietro prima della scelta, a nostro parere scellerata, di cancellare l'ultima area agricola baranzatese con l'approvazione di un PGT fallace in molte decisioni e con varianti approvate in fretta e furia. Per noi il terreno agricolo va valorizzato e non distrutto ed edificato. Costruire sul costruito, riqualificare le aree dismesse per riportare Baranzate a un ordine urbanistico piacevole ed economicamente attrattivo: questo vogliamo. Zero consumo di suolo è possibile. Riteniamo inoltre fondamentale una diversa gestione della raccolta differenziata: sarà uno dei nostri obiettivi trasformare progressivamente la gestione dei rifiuti da un costo a un ricavo per i baranzatesi e dovremo prevedere un centro per il trattamento, che era già inserito nel PGT ma va evoluto, con lo smistamento e la vendita del rifiuto con conseguente rivisitazione della TARI, quindi della tassa sui rifiuti, fino alla sua totale abolizione. Non dimentichiamo neanche la Rho-Monza, autostrada di cui ancora non si hanno i progetti esecutivi, ma solo stralci, fumosa come la questione del futuro parco lineare e come verranno utilizzate le risorse messe a disposizione da Aspi come indennizzo per le aree espropriate al Comune, circa 625.000 euro; fumosa come la gestione delle varianti, non condivise con la popolazione, ma decise nelle segrete stanze e con nessun controllo cantieristico da parte dell'Amministrazione passata; fumosa come le polveri respirate dai baranzatesi per mesi e che ancora subiscono; fumosa come i rilievi atmosferici, delle acque e di rumore decisi e fatti dalla controllata di Autostrade S.p.A., ovvero Spea, un'autostrada che doveva servire per Expo, e io ne so qualcosa visto che ci lavoro, ma vista l'affluenza e gli ingressi turistici dislocati sulle altre arterie autostradali A8 e A4, avrebbe avuto tutto il tempo di essere realizzata in galleria, come volevano i cittadini di Baranzate e come voleva tutto il Consiglio Comunale.

(Applausi dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Silenzio, per favore, non battete le mani, per favore. Vale per tutti, perché per qualsiasi intervento di qualsiasi Consigliere per favore non battete le mani. Grazie.

CARACAPPA (Consigliere): Per non parlare poi dei reperti archeologici, e anche noi sempre molto attivi su questo, così sminuiti e invece di rilevanza immensa, che vorremmo tornassero a Baranzate. Chiediamo verifiche sui lavori eseguiti e su quelli che verranno eseguiti. Chiediamo attenzione per le probabili infiltrazioni mafiose del movimento terra, del ritombamento e possibili reati ambientali, già perpetrati. Chiediamo un monitoraggio sulla qualità dell'aria, del sottosuolo e del rumore con un monitoraggio costante, non sporadico. Chiediamo e pretendiamo vigilanza del territorio, da parte di tutto il Consiglio Comunale, tutto, cosa che noi continueremo a fare per non permettere a nessuno di violare le regole. E per questo infine Baranzate in Movimento chiede fermamente al neo Presidente Pepe, al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale di prendersi un impegno con tutti i cittadini baranzatesi. Questo è l'impegno: dopo l'arresto del presunto boss della camorra Nuvoletta e ricordando il vecchio caso Mandalari dell'operazione Infinito, Baranzate necessita rapidamente di una commissione speciale antimafia, con pieni poteri e indipendenza, che possa esaminare e chiarire fatti passati, presenti e futuri, ed eventuali complicità. Io vi ringrazio tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Altri consiglieri si prenotano? Allora dichiaro chiusa la discussione... Vuole parlare?

Allora do la parola al Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente. Buona sera. Però, Presidente, io capisco la serata, c'è un po' di euforia, va bene, per carità, perché il fatto che Lei però abbia detto che non si applaude e si continua ad applaudire vuol dire che quello che Lei dice comincia ad avere poco valore. Per cortesia.

(Brusii e proteste dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Silenzio, silenzio, silenzio. Silenzio, silenzio. Silenzio. Allora scusate, però a prescindere da quello che ha detto, c'è un regolamento e vi chiedo anche possibilmente di rispettarlo. Quindi se non potete applaudire, parlare o fare qualsiasi altro commento, per favore non fatelo, perché comunque a prescindere nella sostanza no, ma ha ragione. Quindi non si può. È chiaro? Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente. Io un po' di anni di Consiglio Comunale ce li ho e però quello a cui ho assistito stasera non l'ho mai visto. Nel senso che la maggioranza che si preoccupa di decidere anche le sorti e le cariche della minoranza è la prima volta che mi capita. Prendiamo atto e vorrà dire che questa maggioranza, che quando era minoranza su queste cose era molto attenta... Io ricordo che cinque anni fa si decise di votare tutti insieme Presidente e Vicepresidente e la Vicepresidenza è andata al gruppo più numeroso, ed era il Consigliere Malaspina, fu un'operazione trasparente e legittima. Questa sera la maggioranza ha deciso di comportarsi diversamente. Non è una bella figura, però siete liberi di votare chi volete, quindi evidentemente la maggioranza non è più formata da 11, ma è formata da 12 più il Sindaco, quindi sono 13 persone, più i quattro dell'Avemaria che stanno all'opposizione e quindi dovremo fare anche per l'altra parte di opposizione. Io non entro nell'aspetto programmatico, anche se due o tre domande, visto che Lei poi la replica la farà, ma alcune domande di chiarimento sul programma gliele voglio fare, perché almeno una in particolare sembra far capire che questo programma non sia stato fatto a Baranzate, ma sia stato fatto, come spesso capita, scopiazzando qua e là, ed è capitato ad altri, perché c'è un capoverso che mi incuriosisce e dimostra che insomma... poi lo diremo. Io credo che una riflessione vada fatta: questa campagna elettorale è stata particolare. L'attuale maggioranza si è preparata, è da anni, è da almeno due o tre anni che ha cominciato a fare campagna, in Consiglio Comunale intervenivano con il sangue negli occhi su tutti i provvedimenti, ricordo che addirittura anche provvedimenti che erano condivisi da tutti, come il regolamento delle telecamere, l'attuale maggioranza non li votò, proprio a dimostrazione che doveva fare un'opposizione dura nei confronti di Insieme per Baranzate, non tanto per i cittadini baranzatesi. Quindi prendiamo atto anche di questo e il nostro capogruppo ha già spiegato che il nostro atteggiamento sarà diverso. Non significa però... Faremo opposizione nel modo in cui va fatta opposizione, capendo cosa si può fare, perché un conto sono le questioni di carattere generale e un conto sono gli argomenti di carattere particolare. Dicevo, questa campagna elettorale è stata un pochino più dura e non a caso sono avvenuti, sono accaduti episodi che nelle precedenti campagne elettorali nel 2005 e nel 2010 non sono successi, probabilmente perché nasceva un Comune e c'era tanto da lavorare, c'era da costruire, quindi non erano... anche i partiti non avevano un interesse particolare a governare questo Comune. Si è proposta una lista civica, ha vinto le prime due competizioni elettorali, ha costruito e ha messo in piedi un Comune solido sotto ogni punto di vista e oggi Baranzate somiglia a una casa con delle solide fondamenta, con addirittura l'abitabilità. A voi compete solo il ruolo di arredarla e speriamo almeno che la sappiate arredare. Perché sia dal punto di vista contabile questo Comune è tra i Comuni più solidi che ci siano nella zona, sia dal punto di vista urbanistico a prescindere da quello che ciascuno può pensare, sia dal punto di vista del personale e quant'altro, questo Comune è innegabile che abbia la sua solidità. Si è fatta fatica, ma è stato fatto. Quindi il cammino certamente è più agevole. Abbiamo detto, qualcuno ha usato il termine luna di miele, ci sarà questa luna di miele, noi abbiamo lasciato una serie di progetti, marciapiedi che si stanno realizzando, primo e secondo lotto, sono già finanziati, sette o otto opere finanziate, opere importanti, cantiere della scuola media, cantiere della scuola elementare, cioè ci sono tutta una serie di opere che sono state... che sono in corso e stanno per essere avviate. In materia di trasporto il bilancio di previsione ha appostato delle cifre per cominciare a pensare a un trasporto urbano, visto che il programma parla di servire i quartieri che sono stati sempre

dimenticati. Quindi ci sono le condizioni, avete tutte le condizioni per governare bene e per non fare danni a questo paese. Noi da questo punto di vista...

(Brusii e proteste dall'aula consiliare)

PRESIDENTE: Per favore, silenzio.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io capisco la claque, capisco tutto, Presidente, però va be', io...

PRESIDENTE: Ma se continua anche a istigarli, per favore...

PRISCIANDARO (Consigliere): Eh, ho capito, ma perdi concentrazione se la gente dissente. Capisco che amici, mariti, mogli, compagne, sorelle...

PRESIDENTE: Se evita di parlare con il pubblico... Se evita di parlare con il pubblico, il pubblico probabilmente si agita anche di meno. Grazie. E per favore, per favore, se cadiamo anche nelle provocazioni... In generale, basta. Se state zitti, procediamo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. Quindi dicevo, ci sono le condizioni per amministrare questo Comune. Desidero...

PRESIDENTE: Allora scusate, scusate, allora o facciamo silenzio o altrimenti già alla prima dover interrompere mi sembra un'assurdità. Però dato che è nel mio potere e ho detto che avrò fatto le parti sia di minoranza che di maggioranza, per favore vi chiedo di stare zitti. Le valutazioni sono state fatte durante le elezioni, ognuno ha votato chi ha voluto: per favore, qui state ad ascoltare. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Comunque dicevo della campagna elettorale, poi chiedo, faccio quelle due domande sul programma, dicevo della campagna elettorale. Sono accaduti degli episodi poco simpatici, che nelle vecchie... nelle due precedenti campagne elettorali non sono accaduti. Uno è quello balordo dell'aver manomesso lo stemma di Insieme per Baranzate e i codardi che lo hanno fatto, magari sono presenti anche in questa sala, non hanno avuto il coraggio di farlo alla luce del sole, visto che siamo riusciti a risalire da dove quel simbolo è stato preso e quindi coloro che l'hanno fatto sono dei codardi, quelli dove dicevano: "Baranzate asfaltata, degrado", con lo stemma del padrino e tutte quelle robe lì, che a notte fonda venivano affisse e quindi nascosti dall'oscurità, lo facevano. Così come è avvenuto lunedì dopo la festa in piazza Falcone, gruppi di persone che inneggiavano a "Vaffanculo Prisciandaro" in mille modi, quindi anche questo. Macchine segnate, la chiusura della campagna elettorale...

PRESIDENTE: Consigliere, le parole, per favore, dato che bisogna rispettare tutti le regole. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, non mi sembra... Quindi sono avvenuti episodi: lo dico questo perché restino registrati, perché mi sembrano estremamente importanti. Veniamo ad alcune domande... Ah, a proposito del Sindaco e di deleghe, a me ne mancano un bel po' all'appello. Io ho ascoltato le varie deleghe agli assessori, ma mi manca l'urbanistica, il personale, tante altre, l'edilizia privata e altre deleghe che non ho sentito in capo a quale o se si riserva ulteriore assegnazione di deleghe. Come l'altro problema abbiamo letto di alcune deleghe, e questa sera Lei non lo ha detto, alcune deleghe assegnate a dei consiglieri comunali che non sono assessori, sono deleghe a trattare quell'argomento per conto suo. Quindi ci risulta di avere letto

anche che ci sono almeno due consiglieri comunali che hanno ricevuto da Lei delle deleghe. Ecco, le domande sono queste. Se andiamo a pagina... al punto della viabilità, punto 6, c'è un capoverso che dice: "Valuteremo la realizzazione di un collegamento viabilistico tra l'industriale di via Zambelletti e quella di via Falzarego, con l'obiettivo di convergere il traffico in un unico punto collegato con la grande viabilità". Ora io penso di conoscere Baranzate: via Falzarego è di qua della A52, via Zambelletti è di qua della 52, quindi cosa pensa di fare questa maggioranza, un tunnel, un ponte, qualcosa per cercare di capire...? Però nel leggerlo, l'ho letto più di una volta, perché dico, non vorrei aver capito male. Come l'altra questione, ho visto che c'è un capoverso che parla di... il punto 5, sicurezza, legalità, trasparenza anticorruzione. Io però tra le deleghe, almeno finora menzionate, non ho visto la sicurezza: vuol dire che per questa maggioranza la sicurezza, pur avendola inserita nel programma, non è più una priorità, voglio dire, non esiste più una questione sicurezza? O anche su questa delega il Sindaco... su questo problema il Sindaco si riserva di dare una eventuale delega? L'altra questione... l'ultimo... questa è più che altro una curiosità, al punto 12, dove si parla di sport, consulta, associazioni, tempo libero e amici animali, a fine capoverso c'è: "Promozione corsi educativi e comportamentali per cani". Cosa vuol dire? Che l'Amministrazione Comunale finanzia dei corsi? Ma i cani sono da soli o accompagnati dai proprietari? Cioè come avviene?

PRESIDENTE: Silenzio, silenzio.

PRISCIANDARO (Consigliere): Almeno così ho letto. Mi piacerebbe capire come questo corso... Poi l'ultima cosa che ho letto, come dicevamo, questa maggioranza, almeno stando alle prime battute, non si sa se poi si stancheranno o meno, ha fatto e sta facendo della comunicazione un punto di forza, avendo la fortuna di poter vivere di rendita per un certo periodo, perché non deve programmare nulla, deve solo verificare che quello che è stato deciso e finanziato si possa realizzare, ha fatto della comunicazione un... E mi è capitato di leggere, io non è che... me lo ha fatto vedere mia figlia, la quale... come si può dire, l'Assessore Malaspina che diceva: "Abbiamo conquistato anche Baranzate", aspetta, me lo ha scritto... "finalmente abbiamo tutti i Comuni del circondario e si potrà costruire l'unione Repubbliche Socialiste delle Groane". Porca miseria, ho detto, siamo tornati indietro... Veramente Lei pensa, Assessore Malaspina, che avendo conquistato Baranzate, avete in mente di costruire quella che una volta era la Russia, l'Unione delle Repubbliche Socialiste? E va be', spero che prima o poi, prima o poi, adesso ripeto, non c'è molto da fare, ma prima o poi cominceremo a parlare di cose serie e vedremo se questa maggioranza ha a cuore i problemi di Baranzate o ha a cuore solo la comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Prisciandaro. C'è qualche altro Consigliere che si prenota?

La parola al Consigliere e Assessore Matteo Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente, grazie a tutti. Allora sono state dette tante cose e penso che innanzitutto è molto bello vedere sala molto piena: io me la ricordo cinque anni fa da quei banchi lì ed è stata una grande emozione, anche la prima volta come questa sera. Quello che io auspico è di riuscire a vederla non solo il primo Consiglio Comunale e il secondo, ma possibilmente anche il terzo e il quarto, perché significa che sia grazie all'operato non solo chiaramente nostro, ma anche grazie a quello delle opposizioni ci sarà una maggiore affezione da parte dei baranzatesi a quelle che sono le attività del Consiglio Comunale. Sono state dette tante cose fino adesso, io me ne sono segnata qualcuna e poi penso che sarà più che altro compito del Sindaco o di qualcun altro replicare a quanto detto fino a qui. Partirei da una cosa che ha dato molto fastidio, ha dato molto fastidio anche a me, che sottolineava prima il Consigliere Prisciandaro, che è quanto è avvenuto in campagna elettorale. Purtroppo durante le campagne elettorali avvengono sempre degli episodi spiacevoli e quello che è successo a Insieme per Baranzate è stato

obiettivamente, diciamo, sgradevole, siamo comunque in un Consiglio Comunale per cui le parole forse sarebbero altre, ma potremmo fermarci a sgradevole. Noi abbiamo preso le distanze, preso le distanze subito appena visto insomma, condividendolo anche dalla nostra pagina Facebook, e volevo sottolineare che purtroppo non è successo solo questo, parlava anche di macchine rigate l'Assessore Natoli, ne sa qualcosa, durante la campagna elettorale è successo anche questo, piuttosto che qualche ritaglio sui manifesti elettorali. Purtroppo sono cose che succedono, quando soprattutto la campagna elettorale tende a invelenirsi un pochettino è possibile che certe cose accadano. Noi più che incoraggiare a dei comportamenti corretti sinceramente non possiamo fare, non si può sicuramente rispondere per ogni singolo baranzatese, soprattutto per quelli, diciamo, un po' stupidi, ecco, diciamo così. Una roba che mi fa un pochino sorridere, ecco, diciamo così, è che noi, io personalmente mi aspettavo, o che abbiamo sentito dire proprio durante la campagna elettorale è quella del coagulo di forze, che è tornato fuori anche stasera: quella buffa teoria del complotto per cui noi avremmo fatto costituire tutta una serie di liste civetta per riuscire a vincere queste elezioni. Ora forse con altri numeri magari qualcuno potrebbe avere ragione, ma sicuramente, sicuramente per l'esito di queste elezioni diciamo che è un po' arduo da sostenere, specie quando lista che va al governo prende più del 50 per cento dei voti: insomma il coagulo di forze di altre liste finte, che poi non vedo perché sminuire l'impegno, sicuramente non premiato, perché sicuramente non premiato, né quello del Consigliere Caracappa né quello della lista di Monica Inversi, perché evidentemente non è stato premiato, ma arrivare a sminuirli in questo modo mi sembra eccessivo, soprattutto alla luce del fatto che, anche se loro non ci fossero stati, insomma il numero è abbastanza netto ed è abbastanza impietoso. Per quanto riguarda la trasparenza, Consigliere, cosa vuole che le dica? Cambieremo il toner delle fotocopiatrici, se questo è il problema della trasparenza del Comune di Baranzate. Noi abbiamo cercato di comunicarlo il prima possibile con il maggiore dettaglio possibile per quanto possiamo, anche per esempio attraverso una mailing-list, che so che anche molti candidati della vostra lista o ex assessori aprono, consultano e possono vedere, possono verificare. Per cui da questo punto di vista noi siamo sufficientemente sereni, so che è una parola che in questo periodo non gode di grande reputazione stare sereno, però va be', siamo così... E cosa altro? Per quanto riguarda la trasparenza, ne abbiamo fatto, diciamo, uno dei cavalli di battaglia, se vogliamo dirla tutta, e appena avremo modo di chiudere i conti sul nostro sito, sulla nostra pagina Facebook, sul blog del partito di cui sono fiero di essere ancora per un po' segretario, pubblicheremo tutte quelle che sono le spese, perché poi si è sentito dire anche questo, no, finanziamenti occulti, marziani che pagano, rubli dalla Russia, per tornare in tema su quanto detto poc'anzi. Poi io non mi dilungherei moltissimo, perché poi credo che siano più che altro cose che spettino da chiarire più al Sindaco che non al sottoscritto. Mi permetto soltanto di rispondere, visto che mi è stato chiesto e sono stato tirato in ballo in prima persona, diciamo così. Quello che Lei ha letto o come lo ha riportato non è corretto, Consigliere Prisciandaro, perché era scritto dopo la vittoria di Vassallo, nel senso che dopo la vittoria di Vassallo, il nuovo sindaco di Bollate, tutti i Comuni della zona Groanese sono a guida del Partito Democratico. E a me era venuta in mente una battuta, che aveva fatto un ex premier molto tempo fa, che abita dalle parti di Arcore, che era riferita all'unione, non so chi se lo ricorda, quando gli avevano chiesto di commentare "Presidente, cosa ne pensa dell'unione?", lui aveva risposto "Sovietica", perché quella lì era un po' la fobia, no. Ed è una fobia che si è continuata ad alimentare in questi giorni, durante la campagna elettorale, anche dopo le elezioni c'è chi ha continuato a ripetere "i comunisti, i comunisti, i comunisti". Credo che fosse evidente, credo che fosse evidente che era un gioco, uno scherzo, ma insomma se dobbiamo arrivare al Consiglio Comunale di insediamento per spiegare cosa è l'ironia, io credo che voi dobbiate fare seriamente autocritica per il fatto di non essere riusciti ad arrivare nemmeno al 32 o al 33 per cento dell'elettorato baranzatese. Perché se questo è il massimo che voi siete riusciti a tirare fuori nel dopo campagna elettorale, obiettivamente non avete ancora capito, ma neanche per errore, per quale motivo voi avete perso le elezioni, nonostante abbiate puntato tutto su un programma sul fare, sul fare, sul fare: e vi do un consiglio, la prossima volta invece che fare un programma di questo genere, provate a farle prima le cose, e quello fa vincere le elezioni.

Raccontare che le si farà dopo evidentemente no. Grazie, Presidente.

(Applausi dell'aula consiliare)

PRESIDENTE: Allora, no, silenzio, silenzio. Quante volte ve lo devo dire? Per favore, cioè più passa il tempo, più aumenta la gente... Silenzio.

Qualche altro Consigliere vuole prendere la parola? Allora chiudo la discussione e lascio la replica al Sindaco. E ricordo che poi non ci sarà una votazione su questo punto.

ELIA (Sindaco): Grazie, Presidente. Io non ho repliche da fare e non farò nessuna replica, anche perché mi attengo scrupolosamente al mio ruolo istituzionale. Devo unicamente ringraziare tutti i consiglieri comunali di opposizione che hanno fatto delle proposte serie, io me le sono segnate tutte e quindi, come abbiamo chiesto ai cittadini "dateci una mano perché da soli non ce la facciamo", come abbiamo detto ai dipendenti comunali "dateci una mano perché da soli non ce la facciamo" perché né il Sindaco, né gli assessori, diciamo, sono illuminati per il solo fatto di avere il ruolo, diciamo grazie alle opposizioni e dateci una mano a governare questo paese. Non ho dato le deleghe assessorili prima perché era prettamente indicato di leggere le deleghe per gli assessori. Come correttamente, e lo ringrazio, il Consigliere Prisciandaro ha ricordato, ho ritenuto di dare due deleghe assessorili a due consiglieri comunali, che sono due donne e ringrazio per avere accettato questo incarico, e sono: a Ilaria Di Maio, che è la nostra giovane consigliera comunale, la delega per le politiche giovanili; e a Umberta Donaggio la delega al lavoro e alla formazione professionale. Quindi in bocca al lupo a voi, a tutti gli assessori e a tutto il Consiglio Comunale. Come indicato dal testo unico degli enti locali, tutte le deleghe che il Sindaco ha in capo le dà agli assessori. Tutte quelle che il Sindaco non dà agli assessori ce le ha in capo esso stesso, Decreto Legislativo testo unico degli enti locali. Grazie, ringrazio le forze dell'ordine, perché non vengono mai ringraziate, ma questa sera ci sono, anche i Carabinieri di Bollate, il nostro comandante, la Polizia locale e tutti voi. Mi associo a quello che ha detto l'Assessore Malaspina: auspichiamo, anche se sappiamo che sarà complicato perché spesso i consigli sono noiosi, che molte persone partecipino a questo Consiglio Comunale di questa legislatura. Grazie.

(Applausi dell'aula consiliare)

PRESIDENTE: Fermi, non battete le mani. Grazie. Ho concesso all'applauso alle forze dell'ordine, però il resto no, grazie. Con questo chiudiamo il punto 5.

E apriamo il punto 6.

6. NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

PRESIDENTE: Di questa commissione il Sindaco ne è presidente per regolamento, quindi non voterà per legge. In questa commissione ci saranno tre componenti effettivi e tre supplenti, le votazioni saranno separate, quindi prima si farà una votazione per gli effettivi e poi una seconda per i supplenti. Per norma due componenti vanno alla maggioranza e uno alle minoranze. È una votazione unica, non ha quorum, le persone più votate ovviamente entrano in commissione e il minimo per essere eletti deve essere tre preferenze. Quindi chiedo cortesemente... Scusi, non ho capito?

(ndt, intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, ho detto, prima facciamo per gli effettivi, e eletti gli effettivi, faremo quella per i supplenti. Ogni Consigliere può indicare solo una preferenza, solo un nome. E gli scrutatori, richiamo gli scrutatori, se sono ancora disponibili, per venire a scrutinare. Va bene, allora

chiedi ai consiglieri di votare.

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: Prego.

DI MAIO (Consigliere): Donaggio, Donaggio, Donaggio, Di Maio, Donaggio, nulla, nulla, cioè bianca... scusate. Rifacciamo. Okay, allora Donaggio, Donaggio, Donaggio, Di Maio, bianca, bianca, bianca, Donaggio, Donaggio, Di Maio, Di Maio, bianca, Di Maio, Donaggio, Di Maio, Nicolini.

PRESIDENTE: Allora lo scrutinio è stato Donaggio sei preferenze, Di Maio cinque preferenze, Nicolini una e le bianche sono quattro. Allora dichiaro che la votazione di Donaggio e Di Maio è valida con sei preferenze e cinque, per i due di maggioranza. Mentre dovremmo rivotare per il rappresentante di minoranza, perché deve avere almeno tre preferenze. Dato che... Scusate, consiglieri, silenzio. Dato che non abbiamo utilizzato più schede per la presidenza del Consiglio Comunale, utilizziamo una di quelle, per favore, per rivotare. Allora chiedo possibilmente ai consiglieri ovviamente adesso di non rivotare per quanto riguarda le due persone di maggioranza, quindi la Di Maio e la Donaggio, perché sono state ovviamente elette. Prego.

CESARATTO (Consigliere): Sì, io vorrei precisare che noi non abbiamo fatto nessuna proposta per questa commissione e quindi non riteniamo vincolante un voto che dovesse arrivare a qualcuno del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, però bisogna... Va be', noi votiamo. Votiamo e, se riterrete, darete le dimissioni, non lo so, come volete voi. Però la votazione va fatta. Avete tutti il foglio? Tutti avete il foglio? Okay, quindi Consigliere Nicolini, può venire, grazie.

(Si procede alla votazione)

DI MAIO (Consigliere): Vuota, Nicolini, Vanessa Nicolini, bianca, bianca, bianca, bianca, Nicolini, bianca, Napolitano, Nicolini, Nicolini, Cesaratto, Caracappa, Nicolini, bianca.

PRESIDENTE: Allora, sì, il Consigliere Nicolini ha preso sei voti di preferenza, Cesaratto uno e Caracappa uno e sei bianche, e una Napolitano ovviamente che non partecipa alla nostra commissione. Quindi dichiaro Vanessa Nicolini componente effettivo.

Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Sì, come dicevo prima, non riteniamo vincolante l'esito di questa votazione, non avendo proposto alcuno dei nostri consiglieri. La maggioranza ancora una volta ha ritenuto di decidere per la minoranza: ci auspicavamo che decidesse in maniera coerente con quanto fatto che il Vicepresidente, quindi seguiranno dimissioni. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Accetto, prendo atto, grazie.

Passiamo alla votazione per i supplenti. Quindi stesse modalità di votazione, un nome a Consigliere, verranno eletti due di maggioranza e uno per le minoranze. Se nel caso poi il Consigliere Nicolini darà le dimissioni, c'è il supplente. Tutti i consiglieri hanno il foglio?

(Si procede alla votazione)

PRESIDENTE: Prego, i due scrutatori.

DI MAIO (Consigliere): Caracappa, bianca, Croce, Croce, De Filippis, bianca, bianca, De Filippis, bianca, De Filippis, Croce, De Filippis, De Filippis, Croce, Croce, Croce.

PRESIDENTE: Allora la votazione: bianche quattro, Caracappa uno, Croce sei, De Filippis cinque. Quindi dichiaro eletti supplenti De Filippis e Croce. Stesso problema di prima: Caracappa non può essere eletto con un solo voto. Quindi chiedo ai consiglieri di rivotare un solo nome appartenente o alla minoranza o, se vuole, schede bianca. Scrutatori, grazie.

(Si procede alla votazione)

DI MAIO (Consigliere): Caracappa, bianca, Caracappa, Nicolini, bianca, bianca, Luca Caracappa, bianca, bianca, Caracappa, Caracappa, Prisciandaro, Prisciandaro, Cesaratto, bianca, Cesaratto.

PRESIDENTE: Allora la votazione è andata così: bianche sei, Caracappa cinque, Nicolini uno, Prisciandaro due, Cesaratto due. Quindi come supplente per la commissione elettorale dichiaro eletto il Consigliere Caracappa. Quindi, per essere più chiari con tutto il Consiglio Comunale, allora gli eletti effettivi sono: il Consigliere Donaggio, il Consigliere Di Maio e il Consigliere Nicolini. Mentre per quanto riguarda i supplenti sono: il Consigliere De Filippis, il Consigliere Croce e il Consigliere Caracappa. Chiudo il punto 6 e passo direttamente al punto 7.

7. NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI GIUDICI POPOLARI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 287 DEL 10.04.1951.

PRESIDENTE: In questo caso è ancora votazione segreta e ogni Consigliere comunale dovrà sempre scrivere una sola preferenza, in questo caso non ci sono né quorum, né limiti di votazioni: i primi due eletti entrano in commissione e anche qua sarà uno di maggioranza e uno di minoranza. Il Sindaco non vota perché è presidente di diritto, per legge. Quindi, ripeto, un solo nome. Verranno eletti... Qua non c'è nessun tre o uno... Vengono eletti i due più votati, uno di maggioranza e uno di minoranza. Prego, consiglieri, potete votare.

(Si procede alla votazione)

DI MAIO (Consigliere): De Filippis, De Filippis, De Filippis, De Filippis, De Filippis, bianca, De Filippis, De Filippis, De Filippis, bianca, De Filippis, De Filippis, bianca, Prisciandaro, De Filippis, bianca.

PRESIDENTE: Grazie. Allora la votazione è: De Filippis 11, Prisciandaro uno, bianche quattro. Quindi eleggo il Consigliere di maggioranza, che è il Consigliere De Filippis, e il Consigliere di minoranza, che è Prisciandaro.

(ndt, intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, ho detto che non c'era... L'ho detto due volte, che non c'era né quorum, né disponibilità di... Qui non è prevista l'elezione di supplenti, quindi la commissione è questa. Okay, per quanto riguarda questo e anche il punto precedente, colpa mia, ho sbagliato, sia il punto 6 che il punto 7, iniziamo di nuovo dal punto 6, c'è da fare la votazione per l'immediata eseguibilità, solo questo. Quindi è a votazione palese, ad alzata di mano. Quindi favorevoli? Unanimità. Grazie.

E lo stesso discorso per il punto 7, che è quindi quello dei giudici popolari, la commissione

per i giudici popolari. Richiedo il voto favorevole per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Grazie, consiglieri.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata.

* * * * *